



Analisi territoriale

Area Interna Alto Aterno, Gran Sasso, Laga

Ottobre 2024

A cura di Raffaele Colaizzo



Sommario

1. Sintesi	1
2. Identificazione dell'Area.....	2
3. Popolazione.....	3
4. Sistema produttivo.....	10
5. Sistema territoriale e ambiente	15
6. Connessioni	17
7. Qualità della vita, accessibilità dei servizi e partecipazione civica	18
8. Turismo e cultura	19
9. Investimenti pubblici.....	20
10. Forme associative tra Comuni.....	21

1. Sintesi

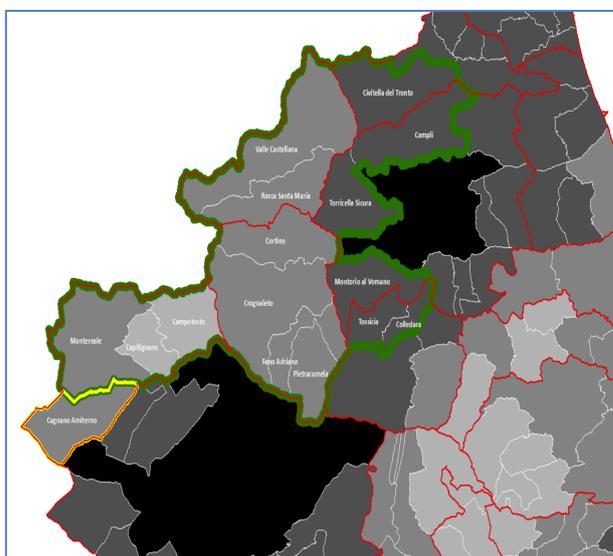
- L'Area Interna Alto Aterno, Gran Sasso, Laga comprende 18 comuni delle province dell'Aquila e di Teramo: Barete, Cagnano Amiterno, Campotosto, Capitignano, Montereale, Pizzoli (provincia dell'Aquila), Campli, Civitella del Tronto, Colledara, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Montorio al Vomano, Pietracamela, Rocca Santa Maria, Torricella Sicura, Tossicia e Valle Castellana (provincia di Teramo). La popolazione complessiva dell'Area nel 2024 è di 36.954 abitanti, pari al 2,9% della popolazione abruzzese. Alto Aterno, Gran Sasso, Laga è una delle aree interne ricadente nella Strategia Nazionale delle Aree Interne 2014-2020 confermate nel 2021-2027. L'ente capofila dell'Area Interna è il Comune di Montorio al Vomano.
- La mappatura della Strategia Nazionale per le Aree Interne classifica otto comuni dell'Area come comuni di Cintura, altri otto come comuni Intermedi e due, Campotosto e Capitignano, come comuni Periferici. Per una parte significativa del territorio, l'accessibilità della popolazione ai servizi essenziali è quindi relativamente agevole.
- Considerate le caratteristiche morfologiche del territorio, la densità di popolazione è, per il complesso dell'Area e per i singoli comuni, molto al di sotto della media regionale, con l'eccezione di Montorio al Vomano. Le dinamiche di spopolamento sono state molto sostenute già dai primi anni del 2000, accentuandosi negli ultimi anni, per effetto dell'andamento molto negativo del saldo naturale. L'indice di vecchiaia cresce in modo imponente ed è sensibilmente superiore alla media regionale.
- Il tasso di occupazione e il tasso di attività dell'Area Interna sono al di sotto della media dell'Abruzzo, anche se il divario è relativamente contenuto, con alcuni comuni in una situazione più sfavorevole. L'incidenza dei titoli di studio superiori è molto ridotta.
- La densità produttiva delle attività extra-agricole è relativamente ridotta ma negli ultimi anni gli addetti all'industria e ai servizi sono aumentati. I dati al 2022 mettono in rilievo le specializzazioni produttive dell'Area nell'attività estrattiva, nelle costruzioni, nei servizi energetici, nell'attività manifatturiera e nelle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione. Addensamenti relativamente ampi di addetti sono presenti nel settore dell'abbigliamento e delle pelli, dei prodotti in metallo, degli altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi e dei prodotti alimentari.
- Secondo la classificazione del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 dell'Abruzzo, tutti i comuni dell'Area Interna rientrano fra le aree rurali con problemi di sviluppo, a eccezione di Civitella del Tronto, che è classificato fra le aree rurali intermedie. La destinazione del territorio a uso agricolo, misurata dal rapporto percentuale fra Superficie Agricola Utilizzata e la superficie totale, è, per il complesso dell'Area Interna, molto inferiore alla media dell'Abruzzo. L'Area Interna Alto Aterno Gran Sasso Laga è caratterizzata dalla presenza diffusa di produttori di qualità DOP, IGP e STG.
- L'Area nel suo complesso ha una bassa caratterizzazione turistica rispetto alla media regionale, nonostante la rilevanza del suo patrimonio naturale e culturale. Si distinguono però alcune polarità di attrazione turistica, legate alla fruizione del patrimonio naturale del territorio. Le presenze turistiche sono in discreta crescita negli ultimi anni.

- Per quanto riguarda gli aspetti strutturali e dei servizi, il sistema di mobilità stradale è complessivamente adeguato, per quanto riguarda sia i collegamenti interni che quelli con l'esterno. Delle criticità emergono analizzando i dati sulla performance del sistema della raccolta differenziata, con tassi nettamente inferiori alla media nazionale e regionale.
- Nella composizione per settore degli investimenti pubblici realizzati o in corso dal 2014 in avanti, spiccano le risorse destinate all'Ambiente, che hanno finanziato interventi puntuali di riassetto e consolidamento del territorio. Gli investimenti nel settore dei Trasporti, pure consistenti, hanno riguardato l'adeguamento di impianti sciistici e il miglioramento della mobilità per alcune connessioni interne del territorio. Per quanto riguarda Cultura e Turismo, spicca l'intervento per la manutenzione e il restauro della fortezza borbonica a Civitella del Tronto.
- Nell'area esiste una consolidata esperienza associativa degli Enti Locali, anche per effetto dell'attuazione della SNAI 2014-2020.

2. Identificazione dell'Area

L'Area Interna Alto Aterno, Gran Sasso, Laga comprende 18 comuni delle province dell'Aquila e di Teramo: Barete, Cagnano Amiterno, Campotosto, Capitignano, Montereale, Pizzoli (provincia dell'Aquila), Campi, Civitella del Tronto, Colledara, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Montorio al Vomano, Pietracamela, Rocca Santa Maria, Torricella Sicura, Tossicia e Valle Castellana (provincia di Teramo).

Figura 1 - Territorio dell'Area Interna Alto Aterno, Gran Sasso, Laga



La popolazione complessiva dell'Area nel 2024 è di 36.954 abitanti, pari al 2,9% della popolazione abruzzese. L'Area si estende su un territorio di 1.094 Km² - il 10,1% del territorio regionale. Tutti i comuni dell'Area sono, secondo la classificazione dell'UNCEM, comuni montani, a eccezione di Campi e Civitella del Tronto nella provincia di Teramo. La mappatura della Strategia Nazionale per le Aree Interne classifica otto comuni dell'Area come Cintura, altri otto come Intermedi e due, Campotosto e Capitignano, come Periferici.

Secondo l'indice composito di fragilità comunale messo a punto dall'ISTAT, dei

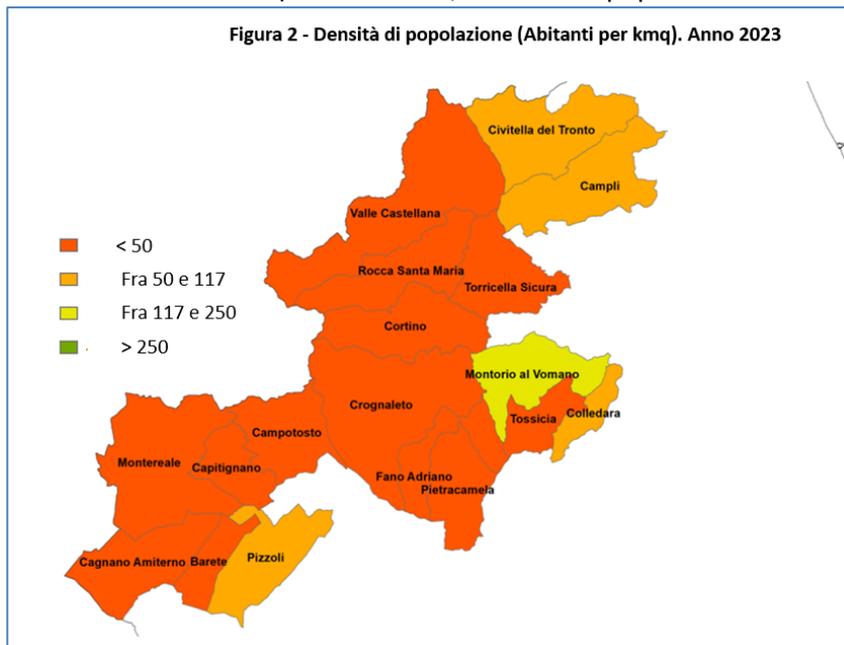
18 comuni dell'Area Interna, tre - Pizzoli, Montorio al Vomano e Pietracamela - hanno caratteristiche positive di bassa fragilità (con un punteggio pari a 3 su una scala di 10)¹. I comuni

¹ Secondo la definizione dell'ISTAT, l'Indice composito di Fragilità Comunale (IFC) dà una misura di sintesi del livello di fragilità dei comuni e serve ad individuare le aree maggiormente esposte a

di Campotosto, Cortino, Tossicia e Valle Castellana hanno una collocazione fra l'ottavo e il nono decile, a testimonianza di una forte fragilità del territorio, mentre i rimanenti comuni si collocano in una posizione intermedia. L'indice medio di fragilità dell'Area (calcolato come media semplice delle posizioni dei singoli comuni) è pari a 5,94.

3. Popolazione

Dei diciotto comuni dell'Area, solo quattro hanno una dimensione superiore ai 3.000 abitanti: Montorio al Vomano (7.397 abitanti, il 20% della popolazione dell'Area), Campli (6.556 abitanti,



il 17,7% della popolazione), Civitella del Tronto (4.563 abitanti, il 12,3% della popolazione) e Pizzoli (4.322 abitanti, l'11,7% della popolazione). La tabella 1 riepiloga le caratteristiche demografiche principali dell'Area, insieme alle classificazioni della mappatura SNAI e al valore del livello di fragilità dell'ISTAT, di cui si è detto in precedenza.

La densità di popolazione dell'Area (33,8 abitanti per kmq) è nettamente inferiore alla media dell'Abruzzo (117,2 abitanti per kmq).

specifici fattori di rischio. L'indice, la cui rilevazione più recente in questo momento si riferisce all'anno 2019, è costruito attraverso la combinazione di dodici indicatori elementari: (1) incidenza percentuale della superficie delle aree con pericolosità da frane elevata e molto elevata, (2) incidenza percentuale del suolo consumato, (3) indice di accessibilità ai servizi essenziali, (4) tasso di motorizzazione ad alta emissione per 100 abitanti, (5) raccolta indifferenziata dei rifiuti urbani per abitante, (6) incidenza percentuale della superficie comunale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'Elenco Ufficiale delle Aree protette (EUAP) o in quello della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS/ZSC), (7) indice di dipendenza della popolazione aggiustato, (8) incidenza percentuale della popolazione di età compresa fra 25 e 64 anni con bassi livelli di istruzione, (9) tasso di occupazione 20-64 anni, (10) tasso di incremento della popolazione, (11) densità delle unità locali dell'industria e dei servizi per mille abitanti, (12) incidenza percentuale degli addetti delle unità locali a bassa produttività nominale del lavoro di settore. Il risultato di sintesi è espresso per decili di appartenenza dei comuni, da 1 (fragilità molto bassa) a 10 (fragilità molto alta).

Tabella 1 – Classificazioni dei comuni e caratteristiche demografiche dell’Area Interna Alto Aterno, Gran Sasso, Laga

Comuni dell’Area Interna	Class. Mappa AI	Indice di fragilità	Popolazione 2024		Superficie e Densità Abitativa		Andamento demografico				Indice di vecchiaia	Incidenza % popolazione straniera
			Valori assoluti	% su AI	Superficie (kmq)	Densità (ab/kmq)	Variazioni 2002-2014	Variazioni 2014-2024	Variazioni 2002-2024	Variazioni % 2002-2024		
Barete	C	6	629	1,7	24,59	25,58	80	-94	-14	-2,2	311	10,8
Cagnano Amiterno	D	7	1.106	3,0	61,31	18,04	-76	-317	-393	-26,2	489	7,7
Campotosto	E	8	459	1,2	51,72	8,87	-100	-123	-223	-32,7	1.369	6,5
Capitignano	E	5	626	1,7	30,64	20,43	3	-61	-58	-8,5	303	12,5
Monte reale	D	7	2.193	5,9	104,41	21,00	-205	-521	-726	-24,9	317	9,1
Pizzoli	C	3	4.322	11,7	56,44	76,58	1.069	197	1.266	41,4	141	17,1
Campoli	C	5	6.556	17,7	73,42	89,29	-78	-630	-708	-9,7	248	8,4
Civitella del Tronto	C	5	4.563	12,3	77,74	58,07	5	-684	-679	-13,0	264	7,3
Colledara	C	6	2.075	5,6	18,01	115,21	35	-160	-125	-5,7	212	3,8
Cortino	D	8	572	1,6	62,94	9,09	-170	-103	-273	-32,3	541	5,9
Crognaleto	D	4	1.058	2,9	124,30	8,51	-178	-301	-479	-31,2	471	4,4
Fano Adriano	D	6	262	0,7	35,77	7,32	-60	-67	-127	-32,6	1.078	1,1
Montorio al Vomano	C	3	7.397	20,0	53,56	138,11	240	-890	-650	-8,1	224	6,6
Pietracamela	D	3	204	0,6	44,49	4,59	-17	-89	-106	-34,2	1.025	3,9
Rocca Santa Maria	D	7	454	1,2	61,80	7,35	-134	-103	-237	-34,3	577	8,4
Torricella Sicura	C	7	2.417	6,5	54,38	44,45	4	-277	-273	-10,1	225	4,3
Tossicia	C	8	1.218	3,3	27,14	44,88	-89	-184	-273	-18,3	307	2,5
Valle Castellana	D	9	843	2,3	131,75	6,40	-245	-183	-428	-33,7	510	3,8
Totale Area Interna	-	5,94	36.954	100,0	1.094,41	33,88	84	-4.590	-4.506	-10,9	258	8,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

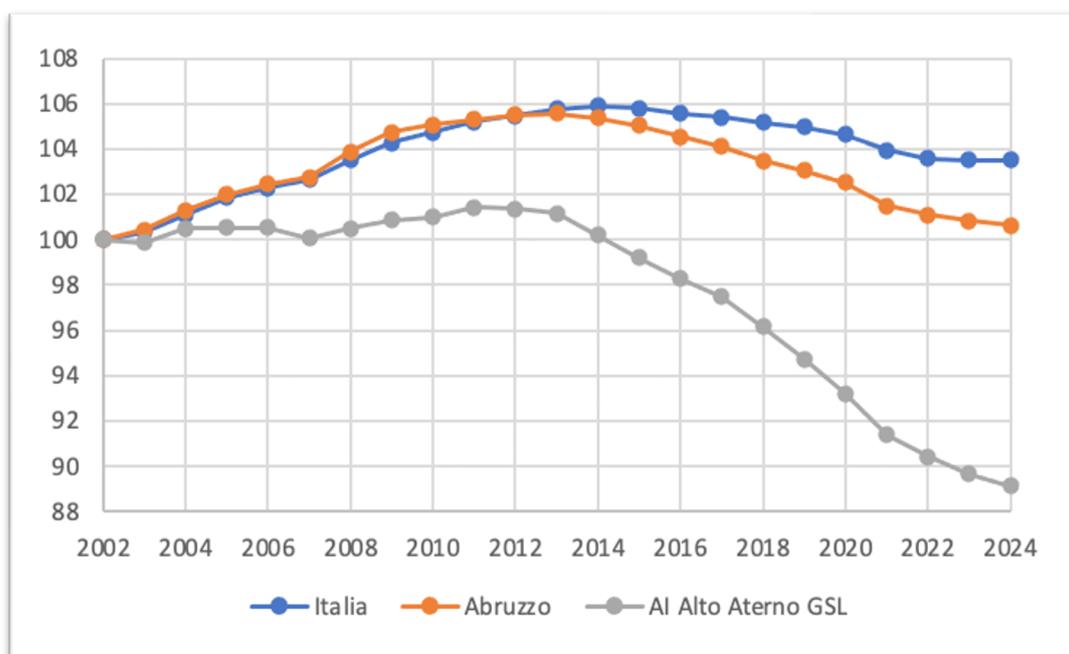
Legenda Classificazione Mappa AI: C – Cintura, D – Intermedio, E - Periferico

Montorio al Vomano ha una densità relativamente più consistente (138,1 abitanti per kmq), superiore alla media regionale; Colledara, Campi, Pizzoli e Civitella del Tronto sono in una posizione intermedia; gli altri comuni hanno densità molto ridotte, comprese fra i 44,88 abitanti per kmq di Tossicia e i 4,59 abitanti per kmq di Pietracamela.

Una riduzione molto rapida della popolazione dopo il 2014

Nel complesso del periodo compreso fra il 2002 e il 2024, la popolazione dell'Area Interna Alto Aterno, Gran Sasso, Laga diminuisce in modo molto consistente, con la perdita di 4.506 residenti, il 10,9% di riduzione in termini di variazione percentuale (v. ancora la Tabella 1). I residenti diminuiscono in tutti i comuni dell'Area, a eccezione di Pizzoli, dove invece c'è un aumento relativamente consistente, presumibilmente innescato dalla costruzione di nuovi insediamenti abitativi dopo il sisma del 2009. I tassi di decrescita variano dai valori intorno al 34% di Pietracamela e Rocca Santa Maria al 2,2% di Barete. In particolare, è nell'ultimo decennio che l'andamento demografico diventa fortemente declinante. Il grafico 1 riepiloga questo andamento, mostrando in particolare il crollo del numero di abitanti a partire dal 2012.

Grafico 1 – Andamento della popolazione nell'Area Interna Alto Aterno, Gran Sasso, Laga, in comparazione con Italia e Abruzzo (Numeri indici, 2002=100)



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

La variazione demografica per il complesso dell'Area è spiegata dall'andamento negativo del saldo naturale (fra nascite e morti) nell'intero periodo considerato (2002-2024). Il divario fra nascite e morti si accentua ulteriormente nell'ultima fase. In complesso, la variazione negativa dovuta al saldo naturale è, per il complesso dell'Area, di oltre 5.000 abitanti fra 2002 e 2024. Il saldo migratorio (fra le persone che si sono iscritte e quelle che si sono cancellate dall'anagrafe a seguito di trasferimenti) è, nel corso del periodo, positivo per oltre 700 abitanti. Il saldo migratorio diventa però regolarmente negativo a partire dal 2010; il saldo positivo che si registra per l'intero periodo è interamente spiegato dalla prevalenza di iscrizioni rispetto alle cancellazioni tra 2002 e 2009.

L'incidenza della popolazione straniera

Il Censimento Permanente della Popolazione registra, nel 2024, la presenza di 2.947 persone di nazionalità straniera residenti nell'Area. L'incidenza della popolazione straniera dell'Area Interna (8%) è inferiore alla media nazionale (8,7%) ma è significativamente più alta rispetto alla media dell'Abruzzo (6,5%). In valore assoluto, i maggiori addensamenti di popolazione straniera si registrano a Pizzoli (741 stranieri residenti), a Campoli (551), a Montorio al Vomano (487) e a Civitella del Tronto (334). Pizzoli e Capitignano sono i comuni con la maggiore incidenza della popolazione straniera (rispettivamente 17,1% e 12,5%).

L'incremento della popolazione straniera dell'Area Interna nel periodo 2002-2024 è molto consistente (325%) ed è nettamente superiore sia alla media nazionale (283%) che alla media regionale (287%). Il rapporto fra stranieri residenti e popolazione nel 2002 era pari al 1,7%.

L'indice di vecchiaia cresce ed è molto superiore alla media nazionale e regionale

L'accentuata tendenza alla contrazione demografica si associa a un imponente aumento dell'indice di vecchiaia². L'indice passa da 191 nel 2003 a 203 nel 2013 e a 258 nel 2024, per effetto di una consistente riduzione della fascia giovanile della popolazione (-26,4%), di una riduzione pure ampia della fascia di età intermedia (-12,3%) e di una riduzione relativamente minore (-0,2%) della fascia della popolazione anziana. Nell'intero periodo, l'indice è sempre molto superiore alla media nazionale e alla media della regione Abruzzo. Nel 2024, l'indice è pari (come abbiamo detto) a 258 nell'Area Interna, a 200 in Italia e a 220 in Abruzzo

La situazione nel 2024 a livello dei singoli comuni è molto differenziata. Il valore più alto dell'indice di vecchiaia è registrato a Campotosto (1.370, ossia più di 13 anziani per un giovane. Nel 2024, in questo comune ci sono tredici ragazzi di età inferiore ai 14 anni su una popolazione di 459 residenti), il più basso a Pizzoli (141).

Un'incidenza relativamente molto bassa dei titoli di studio superiori, compatibilmente con un'Area con caratteristiche di forte marginalità

L'Area Interna Alto Aterno, Gran Sasso, Laga presenta, rispetto alla regione Abruzzo e alla media italiana, una percentuale significativamente minore di popolazione con titoli di studio superiori (Tabella 2)³: 17,4% contro la media nazionale di 22,5% e la media regionale di 24,6%.

² L'indice di vecchiaia misura il numero di anziani (con più di 65 anni) presenti nella popolazione ogni 100 giovani (da 0 a 14 anni).

³ I titoli di studio considerati dal Censimento Permanente sono: (1) nessun titolo di studio; (2) licenza di scuola elementare; (3) licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale; (4) diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS; (5) diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello; (6) titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca. L'ISTAT ha pubblicato i dati sul livello di istruzione per la popolazione con nove anni e oltre, dettagliandoli per cinque fasce di età (da 9 a 24 anni, da 25 a 49 anni, da 50 a 64 anni ed oltre 65 anni). Nelle tabelle 2 e 3, vengono riportate: (a) l'incidenza dei titoli di studio superiori, data dal rapporto percentuale fra la popolazione tra 25 e 64 anni in possesso di titoli di studio terziari e la popolazione totale nella stessa fascia d'età; (b) l'incidenza dei titoli di studio inferiori, data dal rapporto percentuale fra la popolazione compresa tra 25 e 64 anni con titolo di studio non oltre la licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale e la popolazione totale nella stessa fascia d'età. Quest'ultimo è uno degli indicatori

Anche per quanto riguarda l'incidenza dei titoli di studio inferiori, la situazione complessiva dell'Area Interna AGL (36,3%) è molto più sfavorevole rispetto a quanto si registra in Abruzzo (28,3%) e in Italia (32,9%).

Tabella 2 - Popolazione per livello di istruzione in Italia, in Abruzzo e nell'Area Interna (Anno 2021)

	Incidenza dei titoli di studio superiori (%)	Incidenza dei titoli di studio inferiori (%)
Italia	22,5	32,9
Abruzzo	24,6	28,3
Area Interna	17,4	36,3

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT (Censimento Permanente)

L'incidenza dei titoli di studio superiori varia in modo piuttosto elevato fra i comuni dell'Area ma è comunque sempre inferiore alla media regionale, a eccezione dei comuni di Barete e di Fano Adriano. La tabella 4 dà il dettaglio dei dati relativi ai livelli di istruzione a livello comunale, rilevati dall'ISTAT. Per quanto riguarda i titoli di studio inferiori, tre comuni (Pizzoli, Fano Adriano e Pietracamela) hanno un indice più favorevole rispetto alla media regionale.

I tassi di occupazione sono sensibilmente inferiori alla media nazionale e dell'Abruzzo

Le rilevazioni del Censimento Permanente dell'ISTAT prese in considerazione sono quelle sulla condizione professionale della popolazione con 15 anni e più per comune. Nell'anno 2022, si registra la residenza, nell'Area Interna Alto Aterno, Gran Sasso, Laga di 14.653 occupati, con un relativo addensamento nei comuni di Montorio al Vomano (2.817 occupati), Campli (2.704), Pizzoli (1.855) e Civitella del Tronto (1.841).

Tabella 3 - Tassi di occupazione, di disoccupazione e di attività in Italia, in Abruzzo e nell'Area Interna (Anno 2022)

	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività
Italia	46,4	8,6	50,7
Abruzzo	45,1	9,4	49,8
Area Interna	44,3	8,3	48,3

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT (Censimento Permanente)

Il tasso di occupazione è leggermente inferiore alla media della regione Abruzzo, così come il tasso di attività. Il

tasso di disoccupazione è inferiore di circa un punto percentuale alla media regionale⁴ (Tabella 3). La tabella 4 dà il dettaglio dei dati a livello comunale dei livelli di istruzione e della condizione professionale della popolazione, rilevati dall'ISTAT. Quattro dei comuni dell'Area (Pizzoli, Torricella Sicura, Colledara e Campli) hanno un tasso di occupazione leggermente superiore alla media regionale.

considerati dall'ISTAT per l'elaborazione dell'indice composito di fragilità comunale.

⁴ Ricordiamo che: (a) il tasso di occupazione è il rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento; (b) il tasso di disoccupazione è il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro; (c) il tasso di attività è il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. Il tasso di inattività, ossia il rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento, si definisce in modo complementare al tasso di attività – la somma di questi due tassi è pari al 100 per cento. I dati presentati in queste tabelle sono relativi alla popolazione con 15 anni ed oltre.

Nell'ambito delle non forze di lavoro, il numero dei pensionati è di 8.869 unità. Il rapporto (in base 100) fra pensionati e occupati, pari a 60,5, è molto più alto della media nazionale (49,7) e della media dell'Abruzzo (53,0).

Tabella 4 – Grado di istruzione e condizione professionale della popolazione nell’Area Interna Alto Aterno, Gran Sasso, Laga. Anno 2022

Comuni dell’Area Interna	Grado di istruzione				Condizione professionale			
	Popolazione con alta istruzione (%)	Indici (Abruzzo = 100)	Popolazione con bassa istruzione (%)	Indici (Abruzzo = 100)	Tasso di occupazione	Indice (Abruzzo = 100)	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività
Barete	25,2	102,1	29,9	105,9	41,4	91,8	10,7	46,3
Cagnano Amiterno	13,5	54,9	29,9	105,8	39,0	86,4	8,0	42,4
Campotosto	11,4	46,1	37,1	131,3	41,0	91,0	7,8	44,5
Capitignano	15,4	62,7	32,1	113,5	38,9	86,3	11,5	44,0
Montereale	16,7	67,6	33,3	117,8	41,3	91,7	7,6	44,8
Pizzoli	21,1	85,5	27,9	98,8	50,2	111,4	9,2	55,4
Campoli	16,9	68,6	38,8	137,4	46,2	102,4	7,7	50,0
Civitella del Tronto	16,5	67,1	39,4	139,5	44,8	99,4	7,2	48,3
Colledara	14,7	59,5	40,4	142,8	45,7	101,3	9,5	50,3
Cortino	14,2	57,6	47,6	168,2	39,2	86,8	8,5	42,8
Crognaleto	12,6	51,3	40,4	142,9	38,2	84,7	9,1	42,0
Fano Adriano	24,8	100,8	24,8	87,8	41,2	91,4	10,9	46,3
Montorio al Vomano	18,1	73,4	35,2	124,4	43,3	96,0	8,4	47,2
Pietracamela	23,7	96,2	24,6	86,9	38,3	84,9	10,4	42,7
Rocca Santa Maria	16,1	65,3	43,0	152,3	43,1	95,5	6,7	46,1
Torricella Sicura	20,2	82,2	37,1	131,1	46,5	103,1	7,9	50,5
Tossicia	15,6	63,3	37,3	131,9	43,1	95,6	7,0	46,4
Valle Castellana	10,5	42,8	54,7	193,6	37,1	82,4	8,9	40,8
Totale Area Interna	17,4	70,5	36,3	128,5	44,3	98,2	8,3	48,3

È anche interessante notare che il reddito imponibile medio per contribuente registrato, per l'anno 2022, nell'Area (in base ai dati raccolti dall'Agenzia delle Entrate attraverso le dichiarazioni fiscali) è di 16.291 euro, inferiore di circa il 10% alla media regionale (17.928 euro) e lontano dalla media nazionale (20.745 euro). Il reddito complessivo è di circa 444 milioni di euro, di cui il 56% deriva da lavoro dipendente, il 36% da pensioni e l'8% circa da lavoro autonomo e di impresa.

4. Sistema produttivo

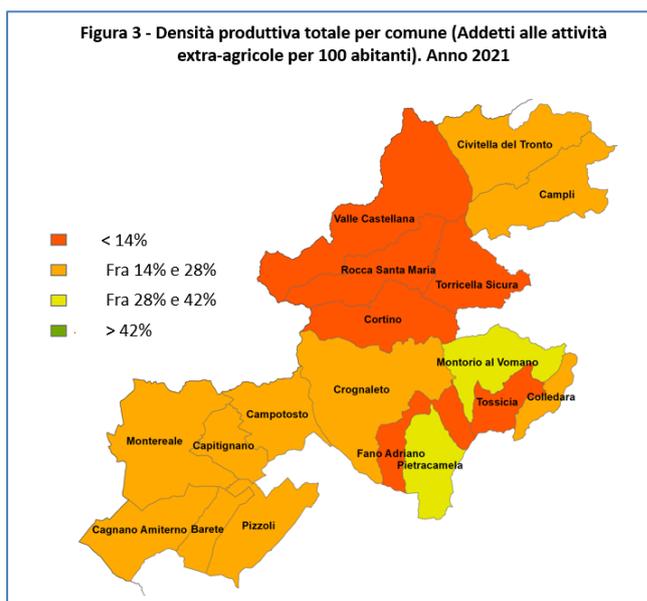
Secondo le rilevazioni dell'ISTAT, nel 2021 sono presenti nell'Area Interna Alto Aterno, Gran Sasso, Laga 2.718 unità locali e 8.478 addetti alle attività produttive extra-agricole. Come viene mostrato nella tabella 5, i comuni con il maggior addensamento di addetti sono Montorio al Vomano (28,2% degli addetti), Campli (20,3%), Civitella del Tronto (13,5%) e Pizzoli (9,1%).

Tabella 5 – Unità locali e addetti delle attività extra-agricole nei comuni dell'AI. Anno 2021

Comuni	Unità locali		Addetti	
	Valori assoluti	Composizione %	Valori assoluti	Composizione %
Barete	44	1,6	122	1,4
Cagnano Amiterno	63	2,3	202	2,4
Campotosto	35	1,3	65	0,8
Capitignano	29	1,1	137	1,6
Monte reale	170	6,3	562	6,6
Pizzoli	271	10,0	768	9,1
Campli	527	19,4	1.720	20,3
Civitella del Tronto	383	14,1	1.144	13,5
Colledara	150	5,5	408	4,8
Cortino	17	0,6	44	0,5
Crognaleto	90	3,3	233	2,7
Fano Adriano	15	0,6	23	0,3
Montorio al Vomano	617	22,7	2.395	28,2
Pietracamela	30	1,1	76	0,9
Rocca Santa Maria	29	1,1	49	0,6
Torricella Sicura	143	5,3	333	3,9
Tossicia	68	2,5	127	1,5
Valle Castellana	37	1,4	68	0,8
Totale Area Interna	2.718	100,0	8.478	100,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

La densità produttiva totale dell'Area (22,4 addetti per 100 abitanti) è sensibilmente inferiore sia alla media dell'Abruzzo (28,1) che alla media nazionale (29,7). La Figura 3 mette in rilievo le differenziazioni a livello comunale, rimarcando la relativa concentrazione di addetti (rispetto alla



popolazione) nei comuni di Montorio al Vomano e nel piccolo comune di Pietracamela, così come la densità produttiva particolarmente ridotta nei comuni di Cortino, Valle Castellana, Fano Adriano e altri comuni.

La grandissima parte delle unità locali (circa il 94%) ha meno di 10 addetti. Il 5,2% delle unità locali è compresa nella fascia fra 10 e 49 addetti. Le medie imprese (fra 50 e 249 addetti) sono 14, di cui sei localizzate a Montorio al Vomano. Non sono presenti grandi imprese. In complesso, le dimensioni medie delle imprese (addetti per unità locale) nell'Area Interna Aterno, Gran

Sasso Laga (3,12) sono inferiori alla media nazionale (3,57) e alla media dell'Abruzzo (3,30).

Gli addetti all'industria e ai servizi dell'Area crescono negli ultimi anni

L'osservazione dei dati sulle tendenze dal 2012 in avanti del numero di addetti dell'Area Interna mette in luce, in complesso, un aumento degli addetti alle attività produttive (582 unità, il 7,4% in più). Quest'andamento è favorevole rispetto sia all'Abruzzo (i cui addetti nel periodo crescono complessivamente del 3,2%) che all'Italia (5,4%). L'espansione del numero di addetti si verifica, in particolare, negli anni 2020 e 2021. I comuni che crescono maggiormente, in valore assoluto, sono Pizzoli (173 addetti) e Montorio al Vomano (170 addetti). Nel periodo le Unità Locali diminuiscono di 120 unità – crescono di conseguenza le dimensioni medie delle imprese.

L'articolazione produttiva

Analizzando nel dettaglio la struttura economica dell'Area Interna, i settori che risultano prevalenti in valore assoluto (come si mostra nella tabella 6) sono quelli delle attività manifatturiere (il 26,8% del totale in termini di addetti), delle costruzioni (24,4%) e del commercio (13,8%). Quote relativamente rilevanti dell'occupazione extra-agricola riguardano le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (9,3%) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (6,9%).

Tabella 6 – Addetti delle attività extra-agricole nell'Alto Aterno, Gran Sasso Laga, per settore produttivo. Anno 2021

Branche produttive	Valori assoluti	Composizione %
B: estrazione di minerali da cave e miniere	33	0,4
C: attività manifatturiere	2.272	26,8
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	56	0,7
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	57	0,7
F: costruzioni	2.069	24,4
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	1.167	13,8

Branche produttive	Valori assoluti	Composizione %
H: trasporto e magazzinaggio	333	3,9
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	786	9,3
J: servizi di informazione e comunicazione	38	0,5
K: attività finanziarie e assicurative	108	1,3
L: attività immobiliari	71	0,8
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	586	6,9
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	238	2,8
P: istruzione	31	0,4
Q: sanità e assistenza sociale	385	4,5
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	60	0,7
S: altre attività di servizi	188	2,2
TOTALE	8.478	100,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

All'interno del settore manifatturiero, sono presenti addensamenti relativamente ampi di addetti nel settore dell'abbigliamento e delle pelli (671 addetti fra Campi e Civitella del Tronto), dei prodotti in metallo (309 addetti), degli altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (272 addetti) e dei prodotti alimentari (266 addetti).

Prevalgono i settori dell'estrazione e delle costruzioni ma la presenza del settore manifatturiero e delle attività legate al turismo è caratterizzante

L'analisi attraverso gli indici di specializzazione per settore in termini di addetti⁵ rispetto all'Italia (Tabella 7) mostra che le attività produttive caratterizzanti nell'Area sono, in media, quelle dell'attività estrattiva (con un indice di specializzazione pari a 3,194), delle costruzioni (2,967), dei servizi energetici (1,429), dell'attività manifatturiera (1,262) e delle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (1,120). Queste specializzazioni vengono spiegate prevalentemente dalla relativa concentrazione di addetti: (a) nel settore estrattivo a Cagnano Amiterno, Civitella del Tronto e Campi; (b) nelle attività manifatturiere a Civitella del Tronto, Campi e Cagnano Amiterno; (c) nei servizi energetici a Montorio al Vomano; (d) dalle attività di alloggio e ristorazione a Fano Adriano, Rocca Santa Maria, Pietracamela e Campotosto. Gli addetti alle costruzioni hanno una localizzazione piuttosto diffusa nella maggioranza dei comuni del territorio.

⁵ Gli indici di specializzazione (IS) del settore "i" in termini di addetti di un territorio (ad esempio un comune) rispetto alla media nazionale (o regionale) sono dati dal rapporto fra la quota degli addetti (A) del settore i sul totale (t) degli addetti nel territorio (numeratore) e la quota degli addetti del settore i sul totale degli addetti per l'Italia (denominatore). Quindi: $IS_i^{Comune} = (A_i^{Comune} / A_t^{Comune}) / (A_i^{Italia} / A_t^{Italia})$. Un indice superiore a uno indica che il Comune è specializzato in quel settore, un indice inferiore a uno indica invece che il Comune è despecializzato in quel settore. Naturalmente l'indice può essere calcolato anche su variabili diverse dagli addetti, come le unità locali o (se fosse disponibile a livello locale) il valore della produzione.

Tabella 7 – Indici di specializzazione dell’Area Interna Alto Aterno Gran Sasso Laga rispetto all’Italia, per branca produttiva. Anno 2021

Comuni	B Est	C Man	D Ene	E Acq	F Cos	G Com	H Tra	I All	J Inf	K Fin	L Imm	M Pro	N Nol	P Ist	Q San	R Art	S Alt
Barete	-	0,154	-	-	2,557	0,691	0,629	0,617	-	-	2,490	0,302	4,327	-	1,511	0,823	0,613
Cagnano Amiterno	20,029	1,769	-	-	2,538	0,303	2,268	0,647	0,067	0,482	-	0,386	0,124	6,806	0,263	0,995	-
Campotosto	-	0,360	-	-	4,900	0,412	0,236	3,818	-	-	-	0,566	0,763	-	-	-	-
Capitignano	-	0,804	-	-	6,952	0,301	0,764	1,194	0,210	-	-	0,449	-	-	0,119	-	-
Monte reale	-	0,901	-	1,975	4,892	0,695	0,137	0,513	0,050	0,509	0,191	0,549	0,189	0,466	1,809	-	0,368
Pizzoli	1,056	0,139	-	-	2,811	0,969	0,165	1,033	0,074	1,412	0,784	3,145	0,524	-	0,863	0,524	1,580
Campoli	5,536	2,166	0,038	0,510	1,893	0,890	0,171	0,693	0,037	0,177	0,771	0,503	0,211	0,244	0,391	0,117	1,032
Civitella del Tronto	10,376	2,307	-	0,246	1,256	0,535	0,188	1,247	0,150	0,487	0,610	0,444	0,256	0,022	1,056	0,543	0,723
Colledara	-	1,098	-	-	3,162	0,724	1,396	1,338	0,506	-	-	0,835	0,062	-	0,323	2,029	1,334
Cortino	-	0,214	-	-	4,016	0,599	3,390	1,365	3,053	-	-	0,839	-	-	-	-	-
Crognaleto	-	0,121	-	-	8,531	0,315	0,462	1,243	-	0,561	-	0,475	0,021	-	0,251	-	0,254
Fano Adriano	-	0,203	-	-	0,525	0,667	1,329	6,341	-	-	-	1,594	0,523	-	-	-	-
Montorio al Vomano	0,339	0,963	4,942	1,003	3,387	0,627	0,882	1,271	0,108	0,369	0,526	0,750	0,323	0,298	1,008	0,515	0,825
Pietracamela	-	-	-	-	0,415	1,050	0,407	4,441	-	-	-	0,163	0,943	-	0,235	26,543	-
Rocca Santa Maria	-	0,280	-	-	3,649	0,208	0,623	4,939	-	-	-	1,100	0,005	-	0,719	-	0,759
Torricella Sicura	-	0,786	0,648	-	3,519	1,050	1,217	0,860	0,258	0,390	0,569	0,697	0,488	-	0,697	-	0,758
Tossicia	-	0,879	-	-	2,680	0,900	0,242	0,944	0,451	0,255	-	1,852	0,380	5,503	0,997	0,791	0,601
Valle Castellana	-	0,413	-	-	2,204	0,728	4,098	1,433	-	-	-	0,539	0,221	13,532	-	4,839	-
Totale AI	3,194	1,262	1,429	0,551	2,967	0,709	0,604	1,120	0,130	0,413	0,529	0,850	0,340	0,522	0,806	0,711	0,831

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Legenda

B: estrazione di minerali da cave e miniere; C: attività manifatturiere; D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; E: fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento; F: costruzioni; G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; H: trasporto e magazzinaggio; I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, J: servizi di informazione e comunicazione; K: attività finanziarie e assicurative; L: attività immobiliari; M: attività professionali, scientifiche e tecniche; N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; P: istruzione; Q: sanità e assistenza sociale; R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; S: altre attività di servizi

Elementi di fragilità produttiva del sistema industriale e dei servizi

L'analisi dei dati relativi alla struttura del sistema industriale e dei servizi mette in luce diverse aree di fragilità del sistema produttivo locale. Gli indici compositi di fragilità elaborati dall'ISTAT mostrano una situazione particolarmente critica di due comuni (Campotosto e Rocca Santa Maria) dei sette dell'Area sotto il profilo della consistenza di addetti in unità locali a bassa produttività di settore per l'industria e i servizi⁶. In particolare, questi comuni si collocano negli ultimi tre ventili (18°, 19° e 20°) della graduatoria dei comuni italiani in base a questo indicatore. Tossicia e Valle Castellana sono classificati nel 17° ventile. La media semplice della posizione dei comuni dell'Area rispetto a questo indicatore è 13,8 – quindi piuttosto elevata.

Superfici agricole estese per proprietà collettive, prevalentemente destinate a foraggiare permanenti, e prodotti di qualità

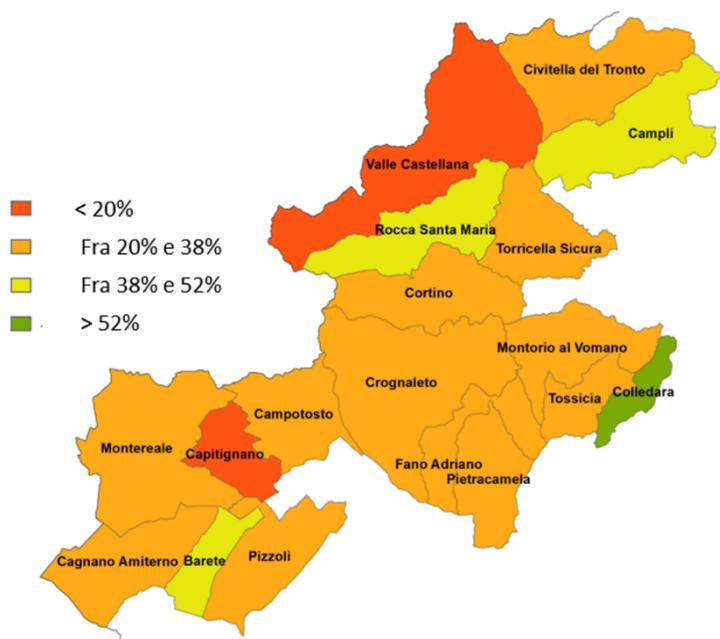
Secondo la classificazione del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 dell'Abruzzo, tutti i comuni dell'Area Interna Alto Aterno, Gran Sasso, Laga rientrano fra le aree rurali con problemi di sviluppo, a eccezione di Civitella del Tronto, che è classificato fra le aree rurali intermedie. Nella terminologia del CSR, le aree rurali con problemi di sviluppo includono i comuni rurali di collina meridionale (significativamente e prevalentemente rurali) e quelli rurali di montagna a più bassa densità di popolazione.

I dati del Censimento dell'Agricoltura per l'anno 2020, pubblicati a gennaio 2024, mettono in evidenza che la destinazione del territorio a uso agricolo – dimostrata dal rapporto percentuale fra Superficie Agricola Utilizzata e superficie totale – è, per il complesso dell'Area Interna (29%), molto inferiore alla media dell'Abruzzo (38%) e alla media nazionale (41,2%). Solo quattro comuni (Barete, Campli, Colledara e Rocca Santa Maria) hanno un'incidenza della SAU maggiore rispetto alla media regionale (Figura 4). In valore assoluto, la SAU dell'Area ha un'estensione di 31.784 ettari, pari al 7,7% del totale regionale. I comuni con la SAU maggiormente estesa è Crognaleto (3.168 ettari), seguito da Civitella del Tronto (2.909 ettari) e Campli (2.807 ettari).

Il Censimento dell'Agricoltura rileva, nel 2020, una consistente riduzione della Superficie Agricola Utilizzata rispetto al dato del 2010 (con una contrazione di circa l'11%), segnalando una situazione relativamente più sfavorevole rispetto alla media nazionale (-3,3%) e anche rispetto all'Abruzzo nel suo complesso, per il quale pure si registra una diminuzione consistente (-9,4%). Una forte contrazione riguarda anche le aziende, che nel periodo intercensuario passano da 3.913 a 2.170 (la diminuzione è del 44,5%, sostanzialmente in linea con la media nazionale (-45%) e regionale (-47,4%). Per effetto di questo andamento, cresce in maniera consistente la dimensione media delle aziende (SAU per azienda), da 9,1 a 14,6 ettari.

⁶ Quest'indice è definito come la percentuale degli addetti delle unità locali sotto la soglia del primo quartile della distribuzione della produttività nominale del lavoro per divisione di attività economica (classificazione Ateco 2007) per l'industria e i servizi, sul totale degli addetti. L'indicatore misura quindi l'incidenza degli addetti delle unità locali a bassa produttività di settore (definite come quelle sotto la soglia del primo quartile della distribuzione del valore aggiunto/addetto per divisione Ateco 2007) sul totale degli addetti delle unità locali del comune. Viene espresso in classi di ventili (1 = minima incidenza; 20 = massima incidenza).

Figura 4 - Incidenza % della SAU sulla superficie totale. Anno 2020



La contrazione delle aziende riguarda soprattutto la categoria degli imprenditori o aziende individuali o familiari, che nel 2020 sono quasi la totalità (il 97%) del totale e gestiscono una quota pari al 78% della SAU. Il 14% circa della superficie agricola viene utilizzata da Enti (comunanze, università, regole, ecc.) o comuni che gestiscono le proprietà collettive, il 7% da società di persone. L'utilizzazione della SAU riguarda, per una quota

largamente prevalente (oltre il 58%) le foraggere permanenti (prati permanenti e pascoli) e per il 37% i seminativi, tra cui foraggere avvicendate (per il consumo animale) e cereali in complesso. Il 4,4% della SAU viene utilizzata per coltivazioni legnose agrarie – in prevalenza per la produzione olivicola.

L'Area Interna Alto Aterno, Gran Sasso, Laga è caratterizzata da alcune produzioni di qualità DOP, IGP e STG, fra cui l'Olio Pretuziano delle Colline Teramane, il Montepulciano d'Abruzzo e altri vini, alcuni prodotti a base di carne. Le rilevazioni dell'ISTAT, per quanto datate (in questo momento sono disponibili dati per il 2017), individuano 75 produttori, la cui localizzazione è molto diffusa sul territorio, e due trasformatori di prodotti DOP e IGP. Le aziende agrituristiche rilevate dall'ISTAT sono 43, quasi tutti localizzati nei comuni dell'Area appartenenti alla provincia di Teramo.

5. Sistema territoriale e ambiente

L'Area Interna Alto Aterno, Gran Sasso, Laga si estende su un territorio di 300 Km² (il 2,8% del territorio regionale) ed è situata tra la Valle dell'Alto Aterno, la Valle del Vomano e la catena del Gran Sasso e Monti della Laga.

La zona dell'Alto Aterno è prettamente montuosa ed è perimetrata dai Monti della Laga, dai Monti dell'Alto Aterno, dal gruppo montuoso di Monte Calvo e dal Monte Giano e dai Monti Reatini. Si collega alla zona di Amatrice e la Valle del Tronto attraverso il passo di Montereale e alla Valle del Vomano tramite il Passo delle Capannelle. L'Alto Aterno è caratterizzato dalla presenza del fiume Aterno, che attraversa l'intera area. All'estremità nord-orientale c'è il Lago di Campotosto, che è tra i più grandi laghi artificiali d'Italia (14 Km²) ed è anche una riserva naturale (Riserva Naturale del Lago di Campotosto).

La Valle del Vomano è una vasta valle fluviale e ricade nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Nell'area sono presenti diversi percorsi, tra cui l'Ippovia del Gran Sasso, lunga circa 300 km, adatta per essere percorsa a piedi, a cavallo o in mountain bike.

La mappatura SNAI classifica Barete, Pizzoli, Campoli, Civitella del Tronto, Colledara, Montorio al Vomano, Torricella Sicura e Tossicia come comuni di "Cintura"; Cagnano Amiterno, Montereale, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Pietracamela, Rocca Santa Maria e Valle Castellana come comuni "Intermedi"; e infine Campotosto e Capitignano come comuni "Periferici".

La dispersione territoriale dei comuni dell'Area viene colta dall'indice di accessibilità ai servizi essenziali elaborato dall'ISTAT nell'ambito della costruzione degli indici di fragilità, di cui si è detto in precedenza. In particolare, il tempo di accesso al comune Polo più vicino (e ai servizi lì localizzati) varia tra i 12,4 minuti di Torricella Sicura (comune della Cintura teramana) e i 58,2 minuti di Campotosto (comune periferico), con gli altri comuni in posizione intermedia.

La tabella 8 raccoglie tre indicatori di rilevanza ambientale⁷, tratti dalle elaborazioni dell'ISTAT riguardanti il calcolo dell'indice di fragilità e relativi (per omogeneità) all'anno 2021.

Tabella 8 - Selezione di indicatori ambientali per l'Alto Aterno Gran Sasso Laga

Comuni	Incidenza delle Aree Protette (2021)	Superficie a rischio di frane (2021)	% Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (2022)
Barete	17,61	7,62	68,7
Cagnano Amiterno	25,35	0,95	48,8
Campotosto	97,31	2,10	65,0
Capitignano	79,70	12,26	29,7
Montereale	8,42	4,34	37,6
Pizzoli	50,11	7,38	50,2
Campoli	11,60	16,28	63,5
Civitella del Tronto	21,19	16,76	51,3
Colledara	2,78	14,69	64,3
Cortino	75,63	6,88	73,5
Crognaleto	87,23	9,58	44,6
Fano Adriano	92,76	12,30	76,0
Montorio al Vomano	10,70	15,08	63,5
Pietracamela	100,00	13,88	69,0

⁷ L'**incidenza delle Aree Protette** è data dalla percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali terrestri protette incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000 (Sic/ZPS/ZSC). La **superficie a rischio di frane** è la percentuale di superficie territoriale coperta da aree con pericolosità da frana elevata e molto elevata (aree P3-P4) individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti. Indicatore: Percentuale di superficie territoriale coperta da aree con pericolosità da frana elevata e molto elevata (aree P3-P4) individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti. La **raccolta indifferenziata dei rifiuti urbani per abitante** è data dai rifiuti urbani indifferenziati per abitante (in kg). L'indicatore è calcolato come rapporto tra la raccolta indifferenziata e la popolazione residente al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Comuni	Incidenza delle Aree Protette (2021)	Superficie a rischio di frane (2021)	% Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (2022)
Rocca Santa Maria	93,32	2,84	38,3
Torricella Sicura	11,71	23,04	65,0
Tossicia	17,43	12,14	73,1
Valle Castellana	93,53	3,01	31,5
Totale Area Interna	53,78	9,14	56,3

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Gli indicatori permettono di evidenziare tre aspetti:

- l'incidenza percentuale delle aree protette sulla superficie complessiva dell'Area Interna è particolarmente elevata per il complesso dell'Area Interna (53,8%) e per numerosi comuni dell'Area – in particolare Campotosto, Capitignano, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Pietracamela, Rocca Santa Maria, Valle Castellana. Ricordiamo che il territorio dell'Area Interna ricade nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- l'incidenza della superficie a rischio di frane è complessivamente piuttosto contenuta (9,14% della superficie totale per il complesso dell'Area), con valori più elevati per i comuni di Torricella Sicura, Campi e Civitella del Tronto;
- per alcuni comuni – soprattutto Montoreale, Campotosto e in misura minore Valle Castellana – la percentuale della raccolta differenziata di rifiuti urbani è ancora molto bassa. In sei comuni la percentuale di rifiuti differenziati è inferiore al 50%. Per l'Area Interna nel suo complesso, questa percentuale è del 56,3%, un valore inferiore sia alla media dell'Italia (65,2%) che a quella regionale (64,5%).

I rifiuti totali medi per abitante nell'Area Interna sono pari a 346 kg. Si tratta di un parametro favorevole rispetto sia al dato medio nazionale (494 kg di rifiuti totali per abitante) che al dato medio per l'Abruzzo (455 kg di rifiuti totali per abitante). Come detto nell'ambito dell'Area, la gestione dei rifiuti urbani registra complessivamente una percentuale del 56,3% di raccolta differenziata rispetto all'intero volume di rifiuti. In particolare, il comune con la performance più favorevole è Montorio al Vomano, con una percentuale del 76%; Campotosto è il comune con la percentuale di raccolta differenziata meno elevata (circa 30%).

Secondo i dati riportati dal Dipartimento Territorio e Ambiente della Regione Abruzzo e dall'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente, all'interno del territorio dell'Area Interna sono presenti, attualmente, quattro siti sottoposti a procedura di bonifica (a Cagnano Amiterno, Civitella del Tronto, Pizzoli e Rocca Santa Maria). Viene anche rilevata la presenza di 21 siti potenzialmente contaminati, di cui nove localizzati a Montorio al Vomano.

6. Connessioni

Le rilevazioni dell'ISTAT sull'accessibilità dei comuni alle principali infrastrutture di trasporto,

pubblicate a fine 2023 e relative all'anno 2022⁸, documentano la buona accessibilità alla rete autostradale per alcuni dei comuni dell'Area Interna. In particolare, i tempi minimi di percorrenza (*cost to closest* in minuti) per accedere alla rete autostradale sono contenuti (inferiori ai 15 minuti) per quattro comuni: Colledara, Tossicia, Montorio al Vomano e Pizzoli. I comuni maggiormente distanti rispetto alla rete autostradale sono Campotosto (50,7 minuti) e Valle Castellana (41,5 minuti), con gli altri comuni in posizione intermedia.

L'Area interna Alto Aterno, Gran Sasso, Laga è attraversata al suo interno dalla Strada Statale 260, SS 80, SS 81, Strada Provinciale 2, SP 42 e 42c, SP 491, SP 45a, SP 43, SP 48, Corso Sallustio (collega Pizzoli a Barete) e Via San Giovanni (che collega Pizzoli a Cagnano Amiterno) che collegano i comuni dell'AI. Nell'Area, inoltre, è presente l'Autostrada A24 che consente di raggiungere più velocemente i comuni di Colledara e Montorio al Vomano. L'A24 collega i comuni dell'AI con le città di Roma, L'Aquila, Teramo e con lo svincolo di Torano ci si immette sulla A25 che consente di raggiungere le città di Avezzano, Chieti e Pescara. Il trasporto pubblico su gomma extraurbano collega i vari comuni dell'Area sia con il Capoluogo che con le città di Roma, Pescara, Avezzano e Teramo.

Nei comuni dell'Area non sono presenti stazioni di trasporto ferroviario. Secondo le rilevazioni dell'ISTAT sui tempi di accesso a stazioni ferroviarie con servizio passeggeri attivo, i tempi variano dai 33,9 minuti per il comune di Torricella Sicura agli 83 minuti per Capitignano.

7. Qualità della vita, accessibilità dei servizi e partecipazione civica

Attualmente nell'AI è presente un centro di medicina dello sport nel comune di Montorio al Vomano. Nell'Area non sono presenti altre strutture private convenzionate né presidi ospedalieri.

Il servizio scolastico non è presente nei comuni di Campotosto, Fano Adriano e Pietracamela. Gli istituti presenti in totale sono: 22 scuole dell'infanzia e 19 scuole primarie, presenti in tutti i comuni; 14 scuole secondarie di primo grado, 4 istituti comprensivi e 1 centro permanente nel comune di Pizzoli. Nell'AI non sono presenti scuole secondarie di secondo grado.

Guardando i dati riguardanti il Terzo Settore, nella SNAI sono presenti tre cooperative sociali nel comune di Montorio al Vomano, due nel comune di Isola del Gran Sasso e una cooperativa nei comuni di Colledara, Campi, Civitella del Tronto, Tossicia e Castellalto. Per quanto concerne le associazioni di volontariato, a oggi Castellalto ne conta una per il settore ambientale e tre per il settore sociosanitario. Valle Castellana ne conta una per il settore ambientale e una per il settore sociosanitario. Cortino, Tossicia e Isola ne contano ciascuna una per il settore sociosanitario. Infine, Campotosto ne conta una per il settore ambientale.

Non risultano esserci dati relativi agli avvisi pubblici per il finanziamento di iniziative e di progetti di rilevanza regionale promossi da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale per la realizzazione di attività di interesse generale (art. 5 del Codice del Terzo Settore).

⁸ I dati sull'accessibilità dei comuni alle principali infrastrutture di trasporto sono disponibili sul sito dell'ISTAT: <https://www.istat.it/it/archivio/292688>.

8. Turismo e cultura

L'Area Interna Alto Aterno, Gran Sasso, Laga ha, in complesso, valori del tasso di turisticità e dell'indice di densità turistica⁹ molto inferiori alla media regionale (Tabella 9). Nel 2022, l'ISTAT ha rilevato nell'Area 34.896 presenze turistiche¹⁰, pari a poco più dello 0,5% del totale regionale.

Più del 70% delle presenze riguarda il comune di Pietracamela (uno dei Borghi più belli d'Italia), il 12% il comune di Colledara. L'andamento delle presenze turistiche è in risalita dopo gli anni della pandemia e i valori complessivi, nel 2022, sono sensibilmente superiori a quelli registrati nel 2018 (30.849 presenze).

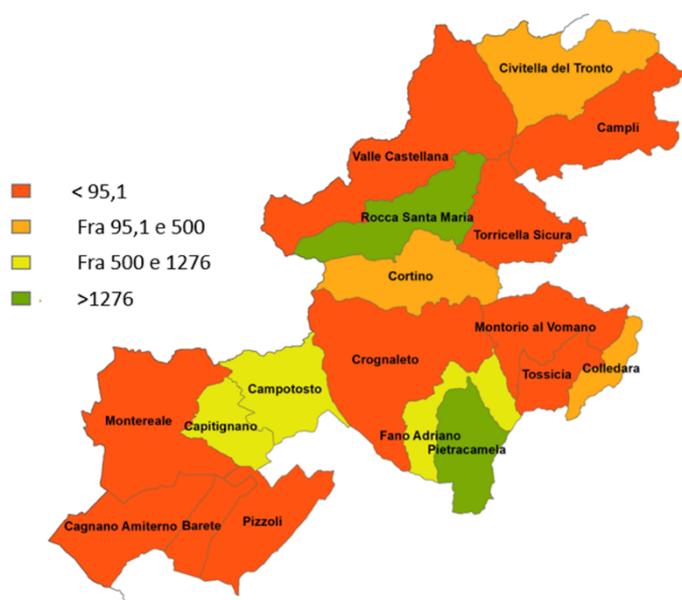
La Figura 5 evidenzia la densità turistica del territorio (posti letto per 100 abitanti), che ha valori relativamente rilevanti nei comuni di Pietracamela e Rocca Santa Maria. Gli esercizi ricettivi, sempre nel 2022, sono 120, di cui 21 esercizi alberghieri e 99 esercizi extra - alberghieri. L'offerta ricettiva è, anche in questo caso, fortemente concentrata nella città capoluogo. Tra il 2018 e 2022 cresce la numerosità degli esercizi extralberghieri (da 79 a 99 unità), in linea con le tendenze nazionali.

Tabella 9 - Tasso di turisticità e densità turistica in Italia, in Abruzzo e nell'AI (Anno 2021)

	Tasso di turisticità	Densità turistica
Italia	698,0	8,8
Abruzzo	500,8	9,3
Alto Aterno	93,1	6,2

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Figura 5 - Densità dell'offerta turistica (Posti letto per 100 abitanti). Anno 2022



Complessivamente il numero di posti letto tra il 2018 e il 2022 aumenta da 2.260 a 2.332, prevalentemente per effetto dell'espansione del settore extra alberghiero. La presenza di esercizi e posti letto è piuttosto diffusa sul territorio, con un certo addensamento (669 posti letto, quasi il 30% del totale) nel comune di Pietracamela.

Le istituzioni museali e similari dell'Area Interna rilevate dall'ISTAT sono localizzate nei comuni di Campli, Civitella del Tronto e Montorio al Vomano⁹. In particolare, l'istituzione museale

⁹ Queste informazioni sono tratte dall'Indagine 2022 dell'ISTAT sui Musei e le Istituzioni similari, basata su microdati: <https://www.istat.it/it/archivio/167566>.

presente nel comune di Campli è il Museo Archeologico Nazionale, con circa 3.000 visitatori nel 2022. Nel Comune di Civitella del Tronto c'è la Fortezza e Museo delle armi e mappe antiche, con circa 33.000 visitatori. Infine, il Museo civico di Montorio al Vomano ha 400 visitatori nel 2022.

9. Investimenti pubblici

I dati di Open coesione

Dal 2014 in avanti, nei comuni dell'Area Interna Alto Aterno, Gran Sasso Laga sono stati finanziati 532 progetti per circa 44,7 milioni di euro (Tabella 10). La maggior parte di progetti (319) è stata finanziata con fondi europei (Programmi Operativi Regionali e Nazionali FESR e FSE); dal punto di vista finanziario, i fondi nazionali (Fondo Sviluppo e Coesione e risorse nazionali ordinarie) hanno però finanziato gli investimenti di maggiore dimensione (circa 26,6 milioni di euro per 127 progetti). Rispetto allo stato di esecuzione, 224 progetti per un totale di tre milioni di euro sono conclusi, 46 per un totale circa di 1,5 milioni di euro non sono mai stati avviati, i restanti progetti sono in corso di implementazione o in liquidazione.

Dal punto di vista finanziario, gli investimenti più cospicui sono stati indirizzati ai settori relativi ad Ambiente e a Trasporti e mobilità. Per quanto riguarda Ambiente, nove progetti sono superiori al milione di euro (il totale delle risorse investite nei progetti maggiori è di circa 12,5 milioni di euro). Otto di questi progetti sono finanziati con fondi del POR FESR Abruzzo 2014-2020 e riguardano lavori di consolidamento sul territorio. Per quanto riguarda i Trasporti e la mobilità, invece, dei tre progetti più importanti, finanziati tutti con risorse nazionali, due hanno riguardato interventi sugli impianti sciistici di Prati di Tivo, per un totale di sei milioni di euro, e il terzo, finanziato con risorse del FSC 2021-2027 Abruzzo e non ancora avviato, riguarda un intervento di mobilità per il comune di Montorio al Vomano (con un finanziamento di cinque milioni di euro).

I progetti che hanno riguardato il tema Occupazione e lavoro sono stati finanziati quasi interamente (140 su 149) con fondi europei. La maggior parte di questi progetti è di piccola entità. Sono stati finanziati principalmente tirocini per l'inserimento al lavoro, con l'obiettivo di integrare giovani, donne e persone a rischio esclusione.

Guardando alla distribuzione territoriale dei progetti, gli investimenti pro capite più elevati si registrano nel comune di Pietracamela, per effetto dei due interventi relativi agli impianti di Prato di Tivo. Oltre a questo comune, i maggiori finanziamenti pro-capite sono registrati nel comune di Cortino (più di 4 mila euro per residente), mentre i comuni di Cagnano Amiterno e Campotosto sono quelli con gli investimenti più bassi (meno di 150 euro per abitante). Il comune di Montorio al Vomano è quello che ha attratto il maggior numero di progetti. I progetti più grandi finanziati sul territorio sono i tre già identificati sulla tematica Ambiente, nonché un progetto da quattro milioni di euro per la manutenzione e il restauro della fortezza borbonica a Civitella del Tronto (fondi nazionali per la tematica Cultura e Turismo) e un progetto da 2,2 milioni di euro per un intervento di consolidamento nel comune di Valle Castellana. Sette progetti, per un totale di 5,7 milioni di euro, sono destinatari di finanziamenti derivanti dall'anticipo del PSC Abruzzo 2021-2027.

Tabella 10 – Investimenti pubblici nell’Alto Aterno per settore di intervento. Cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027

Settori di intervento	Numero di progetti	Costo dell’investimento		Dimensione media dei progetti
		Valore assoluto	Composizione %	
Ambiente	21	15.383.134	34,4	732.530
Capacità amministrativa	3	87.000	0,2	29.000
Competitività delle imprese	129	1.980.849	4,4	15.355
Cultura e turismo	15	8.052.467	18,0	536.831
Energia	10	576.974	1,3	57.697
Inclusione sociale e salute	33	3.807.946	8,5	115.392
Istruzione e formazione	124	1.283.060	2,9	10.347
Occupazione e lavoro	149	886.896	2,0	5.952
Reti e servizi digitali	34	961.071	2,2	28.267
Ricerca e innovazione	-	-	-	-
Trasporti e mobilità	14	11.669.595	26,1	833.542
Totale complessivo	532	44.688.994	100,0	84.002

Fonte: Elaborazione su dati Open Coesione

I progetti del PNRR

Per quanto riguarda i progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell’Area Interna sono stati finanziati 197 progetti, riguardanti in buona parte le tematiche “Rivoluzione verde e transizione ecologica” e “Inclusione e coesione”. Tutti i comuni dell’Area hanno ricevuto finanziamenti su questi progetti. Inclusione e coesione è anche la tematica su cui sono state investite maggiori risorse finanziarie. Su “Istruzione e ricerca” sono stati finanziati interventi in sette comuni (Cagnano, Pizzoli, Campoli, Civitella del Tronto, Montorio al Vomano, Torricella Sicura e Tossicia), mentre sul tema Salute sono presenti progetti solo nei comuni di Montereale e Montorio al Vomano.

Anche in questo caso, guardando la distribuzione territoriale dei progetti si nota che la maggior parte dei progetti e dei finanziamenti è concentrata sui comuni di Civitella del Tronto e Montorio al Vomano. Il comune di Pietracamela è quello che registra l’importo più alto di finanziamento pro capite (27mila euro per residente), seguito dal comune di Fano Adriano (circa 22.800 euro). Il comune con il minor numero di progetti è Campotosto (4), mentre Campoli è il comune con il valore più ridotto di finanziamenti pro capite (meno di 400 euro per residente).

10. Forme associative tra Comuni

All’interno della SNAI sono presenti diverse forme associative, tra cui spiccano tre Unioni di comuni. Barete, Cagnano Amiterno, Campotosto, Capitignano, Montereale e Pizzoli rientrano nell’Unione Comuni Montagna di L’Aquila. Questa nuova Unione è stata istituita il 13 ottobre 2023 presso il Comune di Barisciano e ha tra le sue finalità la continuità dei servizi fondamentali, in particolare quelli di natura sociale, e l’efficace gestione dei progetti e servizi all’interno

dell'area di competenza. Questo sviluppo assume particolare rilevanza perché risolve un vuoto amministrativo preesistente.

I comuni di Campli, Cortino, Rocca Santa Maria, Torricella Sicura, Valle Castellana rientrano nell'Unione Comuni Montani della Laga. L'Unione, in collaborazione e per conto dei comuni aderenti, ha come obiettivo principale la progressiva integrazione dei comuni, garantendo una gestione efficiente dei servizi nell'intero territorio. Costituisce l'ente di riferimento per il decentramento delle funzioni amministrative regionali e provinciali, rappresentando un presidio istituzionale cruciale per la crescita del territorio. Partecipa alla definizione delle politiche pubbliche, promuove lo sviluppo locale e la valorizzazione delle zone montane, esercitando competenze specifiche di tutela e promozione della montagna. Si impegna nella salvaguardia dei territori, favorendo l'armonico sviluppo socioeconomico e la partecipazione delle popolazioni locali alle decisioni politiche. Promuove la differenza di genere, garantendo pari opportunità, e adotta iniziative per favorire l'integrazione sociale dei soggetti svantaggiati. Si occupa anche della realizzazione di opere pubbliche, della tutela ambientale e valorizzazione dei beni paesaggistici, ambientali e culturali, oltre a sostenere attivamente il volontariato e l'associazionismo come elementi cruciali per la ricchezza sociale.

Il comune di Civitella del Tronto è l'unico comune della SNAI che fa parte dell'Unione Città Territorio Val Vibrata. I comuni aderenti hanno affidato a questa Unione i servizi dell'intero ciclo dei rifiuti urbani, uno sportello unico per le attività produttive, pubblica sicurezza e funzioni di polizia locale, attività sociali, edilizia scolastica, pianificazione urbanistica e attività di formazione per i dipendenti comunali.

I comuni di Barete, Cagnano Amiterno, Campotosto, Capitignano, Montereale, Pizzoli sono associati anche nel GAL Gran Sasso Velino. Il GAL è stato istituito nel 2010 sotto forma di società cooperativa e rappresenta una realtà di collaborazione che coinvolge una base sociale composta attualmente da 59 soci, di cui due appartenenti alla componente pubblica e 57 alla componente privata. Questi soci agiscono come portatori di interessi collettivi e privati, fungendo da rappresentanti delle principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio. L'area di intervento del GAL è strettamente legata ai contesti territoriali situati nella Provincia dell'Aquila, con un focus particolare sui centri di aggregazione costituiti dalle città dell'Aquila e di Avezzano.

Il Piano di Sviluppo Locale (PSL) del GAL Gran Sasso Velino mira a orientare il processo di sviluppo dell'area attorno al tema prioritario della "Qualità dell'offerta territoriale". Questo obiettivo viene conseguito attraverso l'accentuazione della valorizzazione dell'ambiente, della qualità dei servizi e dei prodotti locali, che insieme contribuiscono a definire in modo coerente le peculiarità del territorio. Le principali linee guida dell'intervento includono: rispondere alla crescente richiesta di proposte turistiche adatte alle famiglie e promuovere l'esperienza attiva del territorio; preservare il ricco patrimonio culturale locale e incoraggiare la capacità dei residenti di condividere la storia e le peculiarità del territorio con i visitatori, promuovendo la cultura dell'accoglienza.

Infine, i comuni di Campli, Civitella del Tronto, Colledara, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Montorio al Vomano, Pietracamela, Rocca Santa Maria, Torricella Sicura, Tossicia, Valle Castellana fanno parte del GAL Terre d'Abruzzo. L'obiettivo principale consiste nella promozione e attuazione di una strategia volta a valorizzare i prodotti tipici locali. Questo coinvolge i



produttori agroalimentari tradizionali, che partecipano alla creazione di filiere specifiche per singoli prodotti o più prodotti. Inoltre, si propone di istituire un Sistema Turistico Territoriale, composto da una rete di attori locali operanti direttamente o indirettamente nel settore turistico, aderenti al partenariato e contribuenti alla creazione di un'offerta turistica coerente con il Sistema Turistico Territoriale delle Terre Teramane.

Per informazioni rivolgersi a: progettohubcompetenze.abruzzo@formez.it